

Bando a sostegno di programmi integrati sullo sviluppo d'impresa presentati dalle associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 108 del 27 novembre 2015

BANDO APERTO DALL'11 GENNAIO 2016 FINO AD ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI

1. PREMESSA

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di commercio di Ferrara intende sostenere ed incentivare, tramite la concessione di contributi, la realizzazione di progetti integrati di sviluppo a favore delle imprese della provincia di Ferrara promossi dalle associazioni territoriali di categoria.

Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime *de minimis* così come definito dall'Unione Europea (Regolamento Commissione; n. 1407/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. - serie L n. 352/1 del 24/12/2013).

2. RISORSE DISPONIBILI

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta a **euro 50.000**, con possibilità di integrazione a seguito di provvedimento del Segretario Generale, sentita la Giunta camerale.

3. LINEE DI INTERVENTO

Sono ammessi al contributo camerale i progetti, le manifestazioni e le iniziative promozionali, settoriali o intersettoriali **che prevedano un coinvolgimento di imprese** con riferimento alle seguenti linee di intervento:

- A) sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali, nonché alla crescita dei livelli tecnologici;
- B) promozione del territorio mediante iniziative a sostegno dello sviluppo della commercializzazione e promozione delle tipicità della provincia all'interno ed all'estero;
- C) sviluppo e rafforzamento, mediante azioni di sistema, della posizione competitiva sui mercati esteri;
- D) diffusione della cultura finanziaria tra le imprese della provincia;
- E) lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale.

4. AMBITI DI INTERVENTO

Sono ammissibili le seguenti iniziative:

- A) rilevazione della domanda di innovazione delle imprese e sviluppo dell'offerta di conoscenza, anche attraverso attività di due diligence tecnologica, che si prefigga di verificare il valore aggiunto e il grado di innovatività del progetto imprenditoriale, approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte, individuare adeguate modalità di sfruttamento economico, anche attraverso percorsi formativi;
- B) elaborazione e realizzazione di iniziative, eventi, manifestazioni che abbiano quale obiettivo lo sviluppo della commercializzazione e promozione delle tipicità della provincia, anche con intrattenimento del pubblico;
- C) elaborazione ed attuazione di programmi operativi sull'internazionalizzazione per settori/filiere di produzione e/o servizi, ricerche e analisi di mercato volte ad individuare potenziali mercati di sbocco per linee di prodotto specifiche o settori/filiere di produzione e/o servizi, ricerca e attivazione di canali di vendita esteri, rafforzamento delle competenze, anche attraverso percorsi formativi, delle imprese della provincia di Ferrara nei mercati esteri (servizi a tutela della proprietà intellettuale, servizi di supporto per le pratiche doganali, legali, iniziative di partenariato, ecc);
- D) elaborazione e realizzazione di iniziative finalizzate all'accrescimento della cultura finanziaria delle imprese;

- E) elaborazione e realizzazione di iniziative, eventi, manifestazioni collegati e/o funzionali alla lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale. A tal fine, è facoltà del soggetto proponente ricorrere all'utilizzo e alla veicolazione del logo "Falso no grazie" (nella versione inglese "No fakes thanks") ideato e promosso dalla Camera di commercio.

5. INIZIATIVE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili proposte relative a linee di intervento diverse da quelle riportate al precedente articolo 3 ed, in particolare, quelle:

- finalizzate all'interesse esclusivo dei soggetti proponenti;
- che abbiano già richiesto od ottenuto l'intervento finanziario pubblico (comunitario, statale o regionale, degli Enti locali, della Camera di commercio e di altri soggetti pubblici);
- con un costo complessivo ammesso inferiore a euro 1.000;
- per le quali non sia garantito l'accesso a tutte le imprese eventualmente interessate, indipendentemente dall'iscrizione ad una associazione territoriale di categoria.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse al contributo le seguenti spese, sostenute e comprovate da titoli di spesa emessi in data successiva all'11 gennaio 2016:

- direttamente e strettamente imputabili all'iniziativa;
- per la progettazione e il coordinamento, nella misura massima del 30% del costo complessivo del progetto con riferimento alle spese effettivamente ammesse;
- per l'ideazione e la produzione di veicoli informativi, gadget e di altri materiali promozionali dell'iniziativa, anche su supporti multimediali (DVD, CD, etc);
- per la promozione sui media;
- per la creazione e realizzazione di allestimenti;
- per la organizzazione di eventi, iniziative, manifestazioni;
- per il noleggio di strutture e attrezzature;
- per la realizzazione di percorsi formativi (docenze, consulenze);
- per servizi esterni di interpretariato, hostess, segreteria.

Le spese si intendono al netto di IVA, se recuperabile, e di altre imposte e tasse, e devono essere documentate attraverso fatture o ricevute di pagamento, nonché tramite presentazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (come indicata al successivo *articolo 12.Rendicontazione*.

Sono escluse le spese interne di funzionamento (spese generali, amministrative, finanziarie, fiscali, imputabili al personale non direttamente coinvolto nel progetto).

7. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI

Possono presentare richiesta ai fini della concessione del contributo le associazioni di categoria o, in alternativa, le loro società di servizi, con sede legale ed attività nella provincia di Ferrara.

N.B.: è consentita la presentazione di una sola proposta, **nel corso di un anno solare**, con riferimento alla medesima linea di intervento da parte del medesimo soggetto proponente.

8. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

I progetti ammessi saranno finanziati nella misura del 50% dei costi ammissibili, **nel limite massimo di contributo di euro 5.000.**

Nel caso di progetti che coinvolgono almeno 2 associazioni di categoria o società di servizi (collegate ad associazioni diverse) la misura del contributo è aumentata al **60%** nel limite massimo di contributo di **euro 6.000.**

9. AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITA'

Le attività di cui agli articoli 3 e 4, se non già cominciate e realizzate, dovranno essere svolte ed ultimate entro i 9 mesi successivi alla presentazione della domanda (si farà riferimento alle date di emissione delle fatture riferite al progetto).

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda redatta su apposita modulistica, corredata dalla ulteriore documentazione prescritta per la partecipazione al bando, (scaricabile dal sito www.fe.camcom.it) da riprodurre in formato **immodificabile PDF/A, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante del soggetto richiedente** dovrà essere inviata esclusivamente quale allegato a messaggio di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

indicando quale oggetto del messaggio

**"Bando programmi integrati associazioni 2016
16PA- PROM"**

Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda. Ove il soggetto beneficiario non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, o redatte in un formato diverso da quello indicato (PDF/A), saranno considerate inammissibili. L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per il richiedente, per la richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema.

Si precisa che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non comportano in nessun caso comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo. Si precisa, inoltre, che fa fede l'orario registrato dal sistema di PEC adottato dalla Camera di commercio di Ferrara (tramite InfoCert), che ottiene l'ora esatta (UTC - Tempo Universale Coordinato) tramite un sistema sincronizzato con il segnale emesso dall'Istituto Elettronico Nazionale (IEN) "Galileo Ferraris".

La Camera di commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni lavorativi, dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate **prioritariamente** tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Periodo di presentazione

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 10.00 dell'11 gennaio 2016 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

L'eventuale chiusura del bando sarà decretata con provvedimento dirigenziale e la relativa notizia sarà tempestivamente comunicata con avviso pubblicato sul sito della Camera di commercio di Ferrara (www.fe.camcom.it) che avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà secondo la modalità "a sportello", sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sino a esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando.

Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate anteriormente.

Entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, l'Ufficio competente, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e della completezza della documentazione allegata alla domanda, provvederà a redigere la graduatoria sulla base dell'ordine cronologico derivante dalla data di spedizione. Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà dell'Ufficio avvalersi dell'assistenza di esperti, richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando al proponente un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo. La Camera di commercio si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riservano la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo entro 90 giorni dalla conclusione del progetto (per conclusione del progetto si prende a riferimento la data più recente riferita ai titoli di spesa inseriti in rendicontazione, cioè l'ultima fattura, in ordine di tempo, emessa con riferimento al progetto).

Le modalità d'invio consentite in sede di rendicontazione sono: Posta Elettronica Certificata con le medesime modalità di redazione della domanda di partecipazione - art.10. *Presentazione delle domande di contributo* - (farà fede la data di invio), raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede la data del timbro postale di spedizione) e consegna a mano presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (Largo Castello 6, Ferrara) (farà fede la data del timbro di ricezione).

Alla modulistica di rendicontazione (debitamente compilata) dovrà essere allegata copia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: copia del bonifico bancario o postale, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, copia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito). Alla documentazione di rendicontazione dovrà essere, altresì, allegata ogni documentazione o altro materiale

comprovante lo svolgimento dell'iniziativa (es. documentazione pubblicitaria, fotografica, esempi di gadget forniti, etc.)

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di commercio di Ferrara, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, il richiedente sarà invitato a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni lavorativi dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 60 giorni dall'acquisizione della documentazione completa di rendiconto.

Variazioni del progetto e proroghe

I soggetti beneficiari possono apportare variazioni all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione della Camera di commercio di Ferrara, e comunque a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando.

13. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato ai soggetti beneficiari a fronte della verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui al precedente articolo 12 e la verifica delle prescrizioni di cui all'articolo 14.

In sede di liquidazione, si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed ammesse ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi. In particolare, qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto. Nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

Obblighi dei beneficiari

La concessione del sostegno finanziario genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e, pertanto, la loro violazione comporta la revoca del sostegno finanziario:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- b) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto all'intervento approvato ed ammesso a contributo o eventuali richieste di proroga per la conclusione dell'intervento;
- c) consentire i controlli specificati dal bando;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- e) finalizzare le spese agevolate con la presente misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando.

Cause di revoca del contributo

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il sostegno finanziario sia stato concesso in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Camera di commercio revoca il sostegno finanziario e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

Il sostegno finanziario sarà revocato nei casi in cui dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando.

In caso di revoca, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo eventualmente già percepito.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013. Il regime di aiuti "de minimis" consente ad un'impresa unica di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai fini del rispetto di precitati plafond, dovrà essere presentata, dall'impresa richiedente, esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1407/2013):

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Ai fini del citato regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis" come descritto